

Comunicato Stampa, 27.02.2008

Ad Arbatax varati i primi due Primatist

Arbatax Cantieri Nautici che ha iniziato la propria attività lo scorso settembre ha già dato alla luce i primi due yacht Primatist. Un fiammante G41' AeroTop Evolution ed un G46' Pininfarina sono stati varati alla presenza di Bruno e Marco Abbate, di tutte le maestranze e dei rappresentanti locali. Una "prima" speciale avvenuta dopo un ciclo produttivo interamente svolto nella nuova industria. È stato un varo carico di significati che vanno al di là dell'orgoglio degli imprenditori lombardi nell'aver raggiunto un arduo traguardo ed al di là delle tante difficoltà superate dal momento

in cui il progetto ha preso forma. Arbatax oggi è una realtà che nasce sul territorio sardo della quale essere orgogliosi in relazione all'impatto industriale ed all'indotto che genera. Non è un caso, infatti, che nell'azienda di 45mila mq di cui 15.000 coperti lavorino 60 persone che supportano le diverse aree tecniche che hanno prodotto già 25 gusci. Tra i reparti di Arbatax spicca quello dove viene lavorata la vetroresina con 22mila litri al mese, ma anche assemblaggio e falegnameria.



Il momento del varo (foto © Luca Cossu)

per giovani sardi si sono rivelate solo una chimera, così siamo stati costretti ad avvalerci di forza lavoro continentale ed extraeuropea offerta da terzisti. Un vero smacco e paradosso per i giovani del luogo ai quali avremmo voluto dare una chance di lavoro basata su una cultura nautica inesistente sul territorio. Questa situazione dovrebbe far riflettere chi continua ad osannare un fantomatico Polo Industriale agitando i vessilli di iniziative future senza alzare lo sguardo e scorgere chi sul territorio ha già investito, costruito e prodotto... con 1000 sacrifici senza il minimo supporto dei politici che dovrebbero operare sul territorio. Siamo abituati a far parlare i fatti che ancora una volta sono sotto gli occhi di tutti".



I primi due yacht pronti per uscire dal nuovo cantiere

"Questo momento rappresenta la nostra volontà imprenditoriale – dice Bruno Abbate - Come sapete gli ostacoli da superare sono stati molti, ma il ciclo produttivo ora gira a pieno regime ed il nostro obiettivo è quello di produrre 80 barche all'anno. Siamo molto orgogliosi dei risultati raggiunti e guardiamo al futuro con serenità e con la voglia di migliorare che fa parte della nostra natura. C'è comunque un grande dispiacere visto che quest'inaugurazione avviene alla presenza di pochissimi lavoratori ogliastrini. Le mille promesse riguardo a corsi di formazione